

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5062 del 23/10/2020
Oggetto	Dragaggio del fondale antistante l'imboccatura del portocanale di Porto Garibaldi, Comune di Comacchio (FE). Autorizzazione ad eseguire i lavori di completamento del lavoro per l'escavo della zona A prossima all'imboccatura del portocanale a seguito delle risultanze delle analisi effettuate.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5222 del 22/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2020 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Oggetto: Dragaggio del fondale antistante l'imboccatura del portocanale di Porto Garibaldi, Comune di Comacchio (FE). Autorizzazione ad eseguire i lavori di completamento del lavoro per l'escavo della zona A prossima all'imboccatura del portocanale a seguito delle risultanze delle analisi effettuate.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi "Norme in materia ambientale", in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 recante "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini" relativo alle modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 - recante "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE). Funzioni in materia di ambiente e di energia" - al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'"autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016, “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” con la quale si attua l’attribuzione della competenza per il rilascio dell’autorizzazione regionale all’immersione deliberata in mare all’ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spettano le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, in conformità con la vigente normativa;
- la DEL n.102/2019 con la quale è stato conferito incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Marina Mengoli con decorrenza dal 14.10.2019;
- la DET-2019-882 del 29/10/2019 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Gabriella incarico di Funzione Autorizzazioni complesse ed Energia di Ferrara e la responsabilità del presente procedimento con decorrenza 01/11/2019;

DATO ATTO CHE:

- questa Agenzia, con atto DET-AMB-2020-2242 del 15.05.2020, al punto d) del DISPONE ha previsto:
“nel caso in cui dalla caratterizzazione dei sedimenti dell’area A risultasse una classe di appartenenza diversa dalla classe A, si dovrà elaborare un nuovo progetto, da sottoporre all’Autorità competente per la relativa autorizzazione, che preveda una diversa gestione degli stessi, in conformità a quanto previsto dall’Allegato tecnico al DM 173/16 Cap.2 par. 2.8; “
- che con nota assunta agli atti di ARPAE al PG 2020/114012 del 6.08.2020 sono stati trasmessi dal Servizio Area Reno e Po di Volano gli esiti della caratterizzazione dei sedimenti dell’area A;
- In base all’esito delle analisi effettuate (parametri chimici ed ecotossicologici) sui 2 campioni di sedimenti prelevati tramite la realizzazione di n. 3 carotaggi, l’accorpamento superficiale ricade nella classe B, mentre l’accorpamento profondo risulta in classe A secondo la tab. 2.8 dell’allegato tecnico al Decreto 15 luglio 2016 n. 173.
- i materiali corrispondenti al raggruppamento profondo, ricadenti in classe A possono essere ricollocati nelle aree individuate nell’Elaborato “Aggiornamento Planimetria aree di deposito” allegato al progetto presentato dal Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano con nota assunta al PG 2020/67587 dell’ 8.05.2020 ed autorizzato con atto DET-AMB-2020-2242 del 15.05.2020

CONSIDERATO CHE:

- con la nota assunta al PG 2020/134640 del 21.09.2020, successivamente integrata con la nota assunta al PG 2020/138407 del 28.09.2020, il Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano ha richiesto il rilascio dell’autorizzazione prevista ai sensi dell’art.109 del D.Lgs 152/06 e dell’art.5 del DM173/16, per l’effettuazione del lavoro di completamento escavo della zona A, prossima all’imboccatura del portocanale a seguito delle risultanze delle analisi effettuate (parametri chimici ed ecotossicologici),

- con nota PG 2020/147378 del 13.10.2020 questa Agenzia ha richiesto integrazioni al Servizio Area Reno e Po di Volano;
- Le integrazioni richieste sono pervenute in data 14.10.2020 ed assunte agli atti di questa Agenzia al PG 2020/148084, in base alle quali è prevista la collocazione del materiale risultato appartenente alla classe B, ammontante a circa 200 mc, in un'area di dimensioni pari a circa 11,25 ha, situata ad una distanza di 3 miglia nautiche dal luogo di escavo. La modalità di collocazione dei sedimenti nell'area prevista consisterà nella tecnica del dumping, ovvero il conferimento del materiale dragato nell'area di deposito individuata avverrà tramite un'apposita imbarcazione dotata di scafo apribile sul fondo (apertura graduale dello stesso a compasso- split barge). Tale metodologia è volta a minimizzare il fenomeno di torbidità rispetto allo scarico tradizionale di materiale effettuato con la benna e l'escavatore.

ACQUISITO con prot.152693 del 22/10/2020 il parere favorevole ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna con prescrizioni di seguito riportate;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al progetto di completamento escavo della zona A, prossima all'imboccatura del portocanale a seguito delle risultanze delle analisi effettuate (parametri chimici ed ecotossicologici),

DISPONE

1. di AUTORIZZARE il Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano alla collocazione dei materiali derivanti dal dragaggio dell'area A del fondale antistante l'imboccatura del Porto canale di Porto Garibaldi, ricadenti in classe B (parte superficiale), in base alle analisi effettuate, nell'area situata alla distanza di 3 miglia nautiche dall'area di scavo, le cui coordinate vengono riportate di seguito,

punto	GPS-WGS84		ERTF2000 fuso 32	
	lat	long	x	y
P1	44°41'40.73"N	12°18'54.39"E	762667.043	4954378.026
P2	44°41'42.62"N	12°19'6.83"E	762938.463	4954447.505
P3	44°41'31.77"N	12°19'12.33"E	763073.174	4954117.65
P4	44°41'28.04"N	12°18'58.69"E	762777.642	4953990.313

2. di vincolare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) Il ripascimento non deve in alcun modo interferire o arrecare disturbo o danno agli impianti di mitilicoltura presenti nelle aree limitrofe all'area oggetto dei lavori come segnalato dal Servizio regionale Attività Faunistico-Venatorie e Pesca,
 - b) Comunicare l'inizio e la durata delle operazioni, oltre alla Capitaneria di Porto, per i provvedimenti di propria competenza, anche alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nelle zone limitrofe a

quella interessata dai lavori, al fine di informare i pescatori e gli acquacoltori e ridurre al minimo le interferenze;

- c) contenere al massimo l'intorbidimento delle acque durante le operazioni di scavo e di refluento, adottando particolari accorgimenti tecnici per impedire che anche le frazioni più fini del sedimento possano disperdersi al di fuori delle aree di intervento;
 - d) provvedere alla ricollocazione dei sedimenti dell'area A, a seguito della verifica della loro appartenenza alla Classe A (parte profonda), nelle aree individuate nell' Elaborato "Aggiornamento Planimetria aree di deposito" allegato alla documentazione progettuale trasmessa dal Responsabile del Servizio Area Reno e Po di Volano con nota assunta al PG 2020/67587 dell' 8.05.2020.
 - e) sospendere gli interventi in progetto durante l'attività balneare, come previsto dal punto 2.6.1 dell'Allegato Tecnico del DM 173/16, dall'AUSL di Ferrara - Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 12.05.2020 e come ribadito anche nei pareri ARPAE PG 2020/57998 del 21.04.2020 e PG 2020/65251 del 4.05.2020;
 - f) adottare tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare compromissioni della qualità delle acque, nonché tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari, automezzi e gruppi elettrogeni) di sostanze inquinanti;
 - g) lo smaltimento di ogni tipo di materiale classificato come rifiuto dovrà avvenire in base alle norme di legge (D.Lgs 152/2006 parte quarta) evitandone l'abbandono nell'ambiente;
3. di stabilire che la presente autorizzazione viene rilasciato per quanto di competenza e non esime l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dal richiedere le eventuali ulteriori autorizzazioni in materia di ambiente, difesa del suolo, sicurezza alla navigazione, demanio, urbanistica e paesaggistica.
 4. la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di scavo e comunque non oltre 24 mesi dalla data del rilascio
 5. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio ed immersione in mare con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
 6. di trasmettere, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento, oltre che al richiedente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Ferrara, ai soggetti di seguito riportati, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e monitoraggio per le rispettive competenze: al Comune di Comacchio, alla Capitaneria di Porto di Porto Garibaldi, ad ARPAE Area Prevenzione ambientale Centro e Struttura Oceanografica Daphne, al Servizio Regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio Attività Faunistico-venatorie e

Pesca della Regione Emilia Romagna, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL – U.O. Igiene Pubblica di Ferrara;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e smi e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE;

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Firmato digitalmente
La Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.